AR10

com-

e l. 🤰 j

pedito

1 baco

atiche

l con-

ltura

a La

li che

essanti

Seta ,

signor Udine,

ornale

#### ASSOCIAZIONI

gace tutti i giorni accettuata a Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 ill'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungerai la apese postali. Un numero ceparato cent. 10,

arretrato cent. 20. L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

NSERZIONI

insorzioni nella terza pagina, cent. 25 per lines. Annunci in quarta pagina cent. 15 per ogui lines o spazio di lines.

Lettere non affrancate non si ricevono: ne si restituiscono ma-

Il giornale si vende in piazza V. E. all' Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Co-

# Elezioni politiche del 23 maggio 1886.

CAND DA Tacclamati dall'Unione liberale Elettorale di Udine ed accettati dal GIORNALE DI UDINE.

Collegio Udine L.º

Billia avv. Gio. Batt. Brazzà co. Detalmo Schiavi avv. Luigi

Collegio Udine H.º De Bassecourt march. Vincenzo Di Lenna comm. Giuseppe Marzin cav. Vincenzo

Collegio Udine III.º

Cavalletto comm. Alberto Chiaradia cav. Emidio Paroncilli cav. Celeste

# UN'ULTIMA PAROLA

Ve la dice uno, che per l'età sua e per il lungo tempo scorso dacche in qualche modo partecipa alla vita politica e fluo dall'epoca della preparazione attingeva a quella degli altri Popoli liberi ed uniti, potrebbe, non vantarsi, ma affermare ad ogni modo di avere qualche esperienza; e che poi, potendo dire di sè personalmente parlando, che non appartiene più ad alcun partito, si sente in dovere di esprimere la sua opinione al momento in cui gli elettori hanno da depositare nelle urne il loro

Egli & convinto, che chiunque si senta superiore alle ambizioni ed agli inteteressi personali, e non ispirato da alcun altro sentimento, che non sia l'amore di patria, per il quale si fece pure tanto in Italia, debba cercare presentemente di rafforzare quanto è possibile quel partito governativo e nazionale, che ebbe la sua base sulla Maggioranza dell'ultima Legislatura.

Chi vi parla può dire di farlo senza nessun movenie personale, ma consideando obbiettivamente la situazione politica del nostro amato Paese, in relazione anche di quanto ha veduto in una lunga carriera di pubblicista accadere in altri paesi.

Per lui il momento attuale può essere decisivo per l'indirizzo da darsi al Governo nazionale. Da una parte si tratta di consolidare le nostre istituzioni e la unità nazionale colla unificazione degl'interessi delle diverse regioni e col progresso economico e civile, calmo e misurato, ma costante; dall'altra di cedere a quei tanti e tanto diversi gruppi politici, i quali, se mai potessero formare una Maggioranza di Opposizione tanto da poter abbattere l'attuale Governo, non mai ne formerebbero una di Governo atta ad accordarsi in un si-

#### APPENDICE

## UN PO' DI ALCOOLISMO PATRIOTTICO

Rammento di aver udito, che un operaio grande lavoratore, che nella settimana faceva un opera indefessa, accontentandosi di poco, la domenica si poneva a letto con dappresso una damigiana di buon vino, alla quale grado grado attingeva, fino a tanto, che si beatificava in una estasi, che gli faceva provare tutte le beatitudini di questo mondo. Era come quel paradiso cui i maomettani dell'Arabia = dell' Egitto si dice, che si procaccino con certe loro droghe stupefacenti.

A chi scrive ha prodotto qualcosa di simile, almeno per quanto riguarda la stupefazione, la lotta elettorale con tutto quello di più strano ed affaticante che dovette leggere od ascoltare.

istro,

Però anche su lui la lotta elettorale ha prodotto un effetto simile a quello della damigiana di vino sul nostro bravo operaio; egli si è trovato in una specie di estasi patriottica ed ha sognato una beatitudine dalla quale di certo non vorrebbe essere svegliato con una sor-Presa che gli mostrasse il contrario.

stema pratico e positivo, che facendo passare il potere in altre mani lo potessero poi esercitare a benefizio del Paese.

Difatti vediamo, che l'Opposizione attuale formata nel maggiore auo nucleo di tanti capi, i quali anche nella lotta elettorale presente manifestarono già di essere dominati da idee diverse e discordi affatto tra loro, tanto per opporsi e negare, accoglie attorno a sò varii gruppi di dissidenti, alcuni affatto regionali e quiadi pericolosi per la unità nazionale, e fino quelli che si professano istantemente contrarii alle istituzioni colle quali si è fatta l'unità nazionale, e senza di cui avremmo da subire lotte infinite e dissolventi, che produrrebbero, se non peggio ancora, la impotenza della Nazione a progredire e la sua debolezza rispetto alla rivalità costante ed invadente di altre Nazioni da lungo tempo costituite e più della nostra, giovane ancora e sotto un certo aspetto anche vecchia, potenti.

Adunque, a non consolidare colle move elezioni la Maggioranza costituita dalle anteriori, noi correremmo inevitabilmente incontro ad un pericoloso giuoco d'azzardo, al quale solo le personalità aventi scopi individuali, od i gruppi che non rappresentano in alcun modo gl' interessi maggiori della Nazione potrebbero invitarvi.

Con una Maggioranza abbastanza numerosa e ferma nei suoi propositi e basata su quella che ebbe il suo fondamento sulla volontà del Paese, che ebbe coscienza de' suoi interessi generali e permanenti nel formarla, potremmo invece sperare, oltrechè il consolidamento dell'opera nazionale a cui dobbiamo l'esistenza di Nazione, annoverata oramai fra le grandi dell' Europa, di aggiustare per via la soma ed. attenderci non solo il necessario ed urgente ordinamento amministrativo, ma anche tutti i desiderati progressi.

Certo in politica bisogna considerare

Egli ha sognato, che tutti gli elettori, dai più intelligenti a quelli che acquistarono il diritto di eleggere in virtù del famoso paragrafo 100 della nuova legge elettorale, si accostassero all'urna col proposito di contribuire la loro parte a dare all'Italia una Rappresentanza degna di una Nazione, che non intende di addormentarsi sui risultati ottenuti coi miracoli di patriottismo, che dal 1848 al 1870 produssero la bene meritata sua esistenza come Na-

zione libera ed una. Esistere come Nazione è stato di certo molto per l'Italia, che due volte aveva primeggiato nel mondo, ed era poi decaduta all'ultimo grado quando sorgevano potenti le altre Nazioni, che disponevano di lei come di cosa loro, come di una proprietà fra esse contesa e di cui potevano disporre anche contro la sua volonta. Ma esistere non basta; bisogna anche darsi per virtu propria una esistenza degna di una Nazione, che sappia tanto prevalere per civiltà e per la gara di tutti pel bene comune, da essere mostrata un'altra volta al mondo come esempio di progresso costante ed ordinato in ogni cosa, sicchè tutti quelli che ora sono liberi di poter disporre delle sue sorti, si conducano in modo

tutti gli elementi favorevoli e contrarii, e cercar di ottenere intanto, quel poco che si può; ma almeno dobbiamo assicurarci; di non correre il pericolo di perdere il tutto, per andare dietro alle fantasticherie ed alle passioni ed ambizioni dei pochi, che operano per partito preso, non ispirati dal bene della Patria, che dovrebbe essere lo scopo di tutti i auoi figli.

Non diciamo di più per non perderci in ragionamenti, lunghi ed intempestivi, che sarebbero adesso anche poco ascoltati; ma un obbligo di coscienza c'impose, di dare intanto agli elettori, del nostro paese quest'ultimo spassionato avvertimento, consigliato soltanto da quell'amore di Patria di avere sempre coltivato e mantecuto, il quale nessuno, nemmeno degli avversarii politici ce lo potrebbe negare. E questa l'ultima nostra parola, che per noi vale quasi un testamento politico, giacche prossimi alla fine non potremmo dire altrimenti.

## L'ON. DODA

Lo combattiamo:

Perchè è uomo eminentemente partigiano ed appassionato, uno dei campioni del no ad ogni costo;

perche ha dimostrato di curarsi ben poco del nostro Friuli quando, dopo averne più volte richiesto il voto, ha con molto opportunismo optato per altro Collegio; e se non ebbe il coraggio di farlo nel 1882, ognuno ricorda che ciò avvenne perchè i preposti della Progressista Friulana minacciarono a lui riluttante di far leggere in pieno Parlamento la lettera colla quale prendeva formale impegnativa di optare per il Collegio di Udine;

perchè infine ha votato contro la giustizia votando contro la pe-

da renderla prospera e potente, e senza demolire nessuno cerchino di sollevare quelli che stanno più al basso alla coscienza di nomini liberi, che per virtù propria contribuiscono alla grandezza della Patria nostra.

Questi, rafforzando il Governo cui contribuiscono a formare, lo aiuteranno ne' suoi propositi di definitivamente ordinare tutte le amministrazioni dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, di rendere la Nazione sicura dagli esterni ed interni nemici, e potente fra le altre nel decidere le quistioni internazionali, in cui l'Italia deve avere la sua parte per la giustizia e per il bene comune. Sapranno trovar modo che si compiano tutte le opere pubbliche, le quali devono servire a dare ad ogni regione della grande Patria stimolo ad ogoi sorte di produzioni per essa in particolar modo convenienti, a promuovere cogli scambii interni la unificazione economica dal Monte Canino all'Etna, a sapersi valere del sole d'Italia e delle acque scendenti dalle sue montagne, per accrescere dovunque sia la produzione agricola, come anche a tramutare in terre feconde le malsane di adesso, a farsi dell' albero un accumulatore di fertilità su tutte le montagne, a frenare

requazione e quindi nell'animo suo prevalse il sentimento di consorteria politica a quello di dare finalmente al paese ciò che l'equità ed il chiaro ed espresso suo voto da lungo tempo reclamavano.

Questi sono i principali motivi per i quali neghiamo il nostro voto all'on. Seismit-Doda ed invitiamo gli elettori a deporre compatti nell'urna i nomi di

Billia avv. Gio. Batta Di Brazzà conte Detalmo Schiavi avv. Luigi

### I NOSTRI CANDIDATI

PEL I COLLEGIO

I nostri candidati; avv. Gio. Batta Billia, conte Detalmo: di Brazza, avv. Lu gi Schiavi compendiano le condizioni ed aspirazioni del Collegio: sono l'espressione de la pubblica opinione, il nestro decoro, come saranno quello della nostra deputazione:

Billia è ormai un veterano del Parlamento, e Brazzà e Schiavi sono nuove forze che vanno a rinvigorire il grande partito della libertà coll'ordine, della rettitudine e del vero progresso.

Il compito della nuova legislatura non sarà solo quello di consolidare. l'edificio nazionale, ma anche di rivedere la nostra legislazione in tuttociò che inceppa l'aumento della ricchezza nazionale.

I nostri candidati, l'uno per lo studio e la pratica nelle cose agricole ed industriali, gli altri per le profonde cognizioni nelle leggi e nelle scienze sociali, sono i più atti a cooperare nelle opere che si aspetta da questa legislatura.

#### BILLIA avv. GIO. BATTA

Non ha bisogno di essere raccomandato: tutti gli riconoscono la bonte dell'animo, il pronto ingegno, la parola facile, il dire eloquente. Avvocato tra i più reputati, ed operosissimo, trova di disimpegnare, con una dili-

le franc e le inondazioni, a mettere la vite e la pianta da frutto od il geleo dovunque rendono, a migliorare tutte le coltivazioni, ad aintare, colla istruzione professionale e col credito scendente fino all'artigiano ed al coltivatore de' campi, u crearsi coll'intelligente lavoro quella relativa agiatezza che è in questo mondo possibile, a fondare tutte le associazioni e cooperazioni che accrescano le forze individuali, a fare che dalla Famiglia al Comune, alla Provincia, alla Regione, allo Stato si salga per una bene ordinata distribuzione di tutti quai vantaggi cui una Nazione illuminata e concorde può procacciarsi, ad espandere anche al di faori quella attività degl' Italiani, che poscia estenda i suoi benefizii anche sulla madre patria, ponendo poi, di fronte ai monumenti di Roma antica e delle sue Repubbliche medievali, altri che accrescano per i venturi l'eredità civile degli antenati, che per secoli vennero accumulandola e di cui noi pure godiamo.

L'estasi protraendosi fino nelle nebulose di un lontano avvenire, faceva parergli delle vere meraviglie di cui nella patriottica sua ebbrezza l'estatico go-

deva senza poterle nemmeno descrivere. Figuratevi, che faceva dipendere dal

genza la più esemplare, tutti i pubblici incarichi di cui viene onorato.

Consigliere del Comune, membro di Opere Pie egli ha lasciato ormai dovunque larga traccia del suo sapere, e del suo disinteresse:

Deputato in tre legislature si è fatto notare per l'indipendenza del carattere, per l'alto concetto del mandato, per la diligenza nei disimpegnarlo, per lo studio delle questioni, per voti illumiminati.

Uomo di studi, sa che progredire, non significa precipitare, ma andar avant secondo i tempi ed i bisogni.

Ogni qual volta che vi era un principio morale da tutelare la sua voce si è fatta sentire, e la sua parola ascoltare.

Non è uomo di partito, ed anzi rappresenta la lotta contro gli uomini di sola parte, ed è quindi degno di stare di fronte all'on. Seismit-Doda, la cui nota speciale, si è quella di aver sempre fatto opposizione a tutto ed a tutti-

#### DETALMO DI BRAZZA Eccovi un vero gentiluomo, un pro-

prietario illuminato, uno studioso di ogni progresso economico un lavoratore instancabile, un uomo di cuore. Detalmo di Brazza è ingegnere ed

applica le sue cognizioni alla trasformazione dell'agricoltura, e dell'indutria applicata all agricoltura. Nulla di ciò che la scienza va escogitando gli è estraneo, e tutto con forte

volere prova ed applica Le condotte d'acqua, le irrigazioni a marcita, i vigneti, i frutteti, che

egli ha fatto in brevi anni provano le qualità della sua mente. E' liberale della più schietta qualità

senza ipocrisie; non come certi tiranni che camuffandosi di paroloni, vogliono poi tutto per loro, e nulla per gli altri. Siede nel Consiglio del Comune di

Udine da moltissimi anni, e rappresento il Municipio nella Giunta di vigilanza dell' Istituto Tecnico, della quale fu anche Presidente.

maggiori interessi della sua illustre famiglia sono nel Collegio ed in Roma: non si potrebbe quindi trovare chi meglio di lui rappresentasse gli interessi della piccola nella grande Patria.

### SCHIAVI AVV. LUIGI

E un carattere. Figlio, cittadino, soldato, scrittore, avvocato, sempre

voto deposto nell'urna da tante migliaia di cittadini italiani qualcosa di simile a quel sogno di uno che avendo posto mano a cavare un numero dall'arna del lotto, crede di poterne ritrarre qualche milione generato dal soldo da ini gettatovi:

Si: è un soldo quello che noi andremo a mettere domani nell'urna ma non colla speranza di diventare ciascuno di noi milionario, ma benet di vedere, coll'opera concorde e costante ed intelligente di noi tutti, provenirne il bene, la prosperita, la potenza e la grandezza della Nazione italiana. E questo non è sogno, se ognuno di noi sapra fare il suo dovere.

Il momento è decisivo per l'Italia madre nostra amatissima. Essa riconquisto la sua esistenza come Nazione libera ed una; ma ora deve rinnovare e migliorare se stessa coll'opera di tutti, lavorando ciascuno per se e per tutti.

L'alcoolizzazione patriottica ha cessato i suoi effetti, il sogno e il estasi passarono ed ora alle urne e poi al lavoro.

Un sognatore patriotta.

uguale, sempre buono, sempre schietto e leale, sempre ardito e prudente, sempre amato.

Luigi Schiavi deve tutto a sè: emigrato da giovinetto, fece il soldato, e
seppe in pari tempo compiere I suoi
studi. Indossò nel 1866 la divisa del
volontario, e terminata la guerra, si
diede all'avvocatura, nella quale si
fece subito notare per profondità di
dottrina, per lucidità di concetti, per
chiarezza di esposizione, per vigoria di
parola.

Fino da quando entrò nella vita pubblica, ha sempre avuto la stessa linea di condotta, sempre campione di ogni giusto progresso, sempre alieno da ogni estremo.

E' Presidente dell' Accademia di Udine e del Consiglio dell' ordine degli

avvocati.

#### CRONACA ELETTORALE

Raccomandiamo vivamente ai nostri amici di
curare la formazione dei
seggi delle Sezioni elettorali e di sorvegliare costantemente le operazioni
di scrutinio essendo ciò
della massima importanza.

La lista dell'Unione Liberale, frutto della fusione di elementi affini, viene da noi pienamente accettata e sarà quindi da noi sostenuta caldamente. Invitiamo pertanto caldamente i nostri amici a voler votarla compatti e ad influire perche tutti la votino completa così come vien presentata; il cambiamento di uno o più nomi non gloverebbe che al trionfo della lista avversaria : convien quindi che sien deposti nell'urna tutti i nomi proposti, degnissimi del suffragio, che sono

# Billia avv. Gio. Batta Di Brazzà co. Detalmo Schiavi avv. Luigi

# Unione Liberale Elettorale IN UDINE Elettori del 1º Collegio

L'Unione liberale, sorta dalla fusione di elementi affini, unanime nel
proposito di favorire il progressivo ed
ordinato sviluppo delle pubbliche libertà
vi propone i nomi delle persone che
essa reputa le più degne del vostro
suffragio.

Tali persone oltre che offrire le più sicure garanzie della loro fede incrol-crollabile nei destini della Patria, sono per i principii; liberali, per l'elevata intelligenza e per la rettitudine di carattere che forma il più bel vanto delle forti popolazioni del Friuli, quelle che la stessa voce pubblica ci ha chiaramente designate.

Etettori l' L' Unione liberale vi pro-

#### Billia avv. Gio. Batta Brazzà co. Detalmo Schiavi avv. Luigi

Questi nomi riassumono il programma del partito liberale che si compendia in poche parole; fede nelle istituzioni, libertà coll'ordine, progresso senza sbalzi, cura gelosa del prestigio nazionale.

Tale programma è quello voluto dalla maggioranza del paese e voi accordando i vostri voti ai candidati che vi proponiamo, avrete provveduto al bene della Patria ed all'onore del Collegio!

Udine 16 maggio 1886.

Il Comitato
DI PRAMPERO CO. comm. A. pres.

Antonini avv. Gio. Batta, Baldissera dott. Valentino, Bertolissi avv. Remigio, Domini dott. Pietro, Di Colloredo march. Paolo, Fabris dottor cav. Gjo. Batta, Gennari Giovanni, Girardini avv. Giuseppe, Kechler cav. Carlo, Marcotti ing. Raimondo, Mauroner dott. Adolfo, Milanese cav. Andrea, Morpurgo Elio, Pletti dottor Natale, Ronchi avv. co. Gio. Andrea, Toso avv. cav. Giuseppe, Venturini Giuseppe, Volpe cav. Antonio, Vatri dott. Gio. Batta.

#### ULTIME PAROLE!

Agli elettori del I Collegio, ma specialmente a quelli della città le nostre ultime parole prima del voto, perchè il Giornale in molte parti giungerà forse troppo tardi.

Le ragioni della nostra condotta nella battaglia presente son note. Da lunghi anni abbiamo predicato la necessità che di fronte alla prepotenza ed irruenza dei partiti estremi si riunissero quelli affini, che hanno per programma la libertà che non degeneri in licenza, il progresso continuo ma ordinato. Questo voto ha incominciato a compiersi colla Unione Liberale, la cui lista abbiamo accettato e lealmente sosteniamo.

Il governo di Depretis non è il nostro ideale; ma non esitiamo a dire, che nelle condizioni odierne e specialmente nell'attuale gravissimo momento politico, esso dev'essere sostenuto da quanti, anche all'infuori dei vecchi partiti storici, desiderano che la Patria nostra abbia un governo ispirato ad un sano progresso e che tuteli il decoro nazionale.

Di fronte alla maggioranza assottigiiata da lotte violenti, da questioni
pericolose ma la cui soluzione era una
necessità, quale la perequazione fondiaria,
sta una minoranza eterogenea, dissimile,
di elementi incompatibili, ma ordinata
ad un solo scopo, abbattere l'uomo che
sa tener testa a tutto quanto accenna
a escire dall'orbita segnata dagli attuali ordinamenti, abbattere Depretis!

Questo è il grido di battaglia! Ma questo grido parte da una Opposizione, che non offre garanzia alcuna di consistenza; essa è composta di elementi pronti, come l'esperienza insegna, a disgregarsi al primo soffio; essa incomincia da Spaventa e da Rudint, passa per Nicotera, Zanardelli, Crispi, Cairoli, Doda e finisce a Baccarini e Costa; e mentre gli uni inneggiano al Re ed alla Monarchia alcuni dei quali con cura affettata, altri stendono la mano a chi ha sempre senza misteri combattuto le istituzioni. In tali contingenze e senza preoccuparsi di altre questioni, per chi è amante dell'ordine la cosa non può essere dubbia, imperciocchè sentirà la necessità di rinvigorire quella maggioranza che vuole chiuso definitivamente il periodo delle convulsioni che tanto danneggiano il paese.

Alle urne dunque e votiamo

BILLIA avv. GIO. BATTA SCHIAVI avv. LUIGI BRAZZA eo. BETALMO

Dieci anni dopo!!

Elettori.

L'ex deputato nostro candidato progressista-democratico nobile Fabris ci farà oggi udire la sua voce, dopo anni 10 (diconsi dieci) che pare abbia l'onore di rappresentarci.

#### Chiediamogli:

1. qual buon vento lo porti fra noi, dopo tanto tempo, due giorni prima delle elezioni;

2. a quante sedute della Camera sia stato presente ne' dieci anni suddetti; 3. di quali argomenti importanti per la Nazione siasi egli d'altronde occupato e di quali altri nell'interesse nostro;

4. perchè non abbia neanche risposto al memoriale del Municipio per l'au mento della guarnigione.

5. perchè nulla abbia fatto per gl'interessati nei danni e nei prestiti del 1848, e nulla pe' veterani del 1848 stesso.

E dopo tali domande vedremo se ci avrà ancora (come mostra d'averci) gente che si lasci beatamente menar pel naso.

Una sola risposta potrà darci ed è questa : la mia camera è a Lestizza, la mia eloquenza è il silenzio : rieleggetemi e fra vent'anni forse avrò cambiato qualcosa.

Palmanova, 21 maggio 1886. Molti elettori.

#### Il discorso dell'on. Fabris.

(Nostro Telegramma Particolare)

Palmanova 21. La conferenza dell'on. Fabris fu un fiasco completo. Uditorio scarsissimo con settanta uditori.
Durò quindici minuti. Scusò malissimo
la sua prima comparsa dopo un decennio. Proclamò il governo personale
di Depretis peggiore dell'austriaco.
Disse desiderare la completa attuazione
del programma di Stradella manifestandosi assai radicale e non menzionando
neppure la monarchia. Chiuse dicendosi
sostenitore delle ferrovie friulane. Il
discorso fu un piccolo e meschino impasto di frasi fatte, un vinello di discorso elettorale!

#### ..... peggiore dell'Austriaco !!!!!

E questa la frase saliente che dopo un decennio di silenzio assoluto ha trovato l'on. Fabris!!!! Il governo di Depretis peggiore dell' Austriaco! Una simile frase qui alle porte d'Italia, ove ancora è viva la memoria di un tempo che fu, all' indirizzo di un Depretis, di un veterano della libertà, che sta da quarant'anni sulla breccia ed in cui negli ultimi giorni della sua vita il benedetto nome d' Italia suscita nell' anima lampi fulgidissimi di vigore giovanile, oh perdio questo è troppo! Venga dunque questo voto del sentimento popolare, che non può non ribellarsi a simili improntitudini, e ricacci nel nulla quella larva di deputato che fu Nicolò Fabris!!

#### AGLI ELETTORI OPERAI del I.º Collegio di Udine.

Noi operai, figli del lavoro, siamo convinti che il Governo che ha dato all'Italia la diminuzione del prezzo del sale, la perequazione fendiaria, ed ha già incominciato ad attuare riforme vantaggiose per le classi lavoratrici, debba essere validamente sostenuto.

Noi vogliamo l'ordine con la libertà, il progresso colla moderazione, la Patria col Re.

Quindi voteremo per chi ci offre le garanzie di un tale programma, voteremo per i nostri concittadini

#### Billia avv. Gio. Batta Di Brazzà ing. Detalmo Schiavi avv. Luigi

Operai, alle urne!

Fasser Antonio, fabbro meccanico --Contardo Giuseppe, fabbro ferraio -Gabai Giuseppe, fabbro ferraio - Piutti Giacomo, fabbro ferraio - Quargnolo Luigi, fabbro ferraio - Variolo Gioacchino, fabbro ferraio - Buttazzoni Lazzaro, fabbro ferraio - Grinovero P. G., libraio - Petrozzi Francesco, cartolaio - Bortolotti Luigi, cappellaio - Gremese G. B., cappellaio -Fanna Francesco, cappellaio -- Doretti G. B. tipografo - Mattioni Giuseppe, pittore - Cargnelutti Giuseppe, barbiere - Fantini Gaetano-Giuseppe barbiere - Tomasstigh Michele, occhialista - Rigo Leonardo, artista pittore - Mondini Odorico-Luigi, bandaio -Perini Giovanni, bandaio - Perini Giuseppe, bandaio - Modonutti Giuseppe, tipografo - Viola Francasco, tipografo - Solimbergo Augusto, tipografo - Stropelli Antonio, tipografo -Sebastianutti Angelo, tipografo - Cremese Antonio, tipografo - Zandigiacomo Luigi, tipografo - Trojani Gio Batta, tipografo, - Gabaglio G. B., falegname - Taddio Mariano, falegname - Tremel Francesco, falegname - Smaniotti Francesco falegname -D' Odorico Giuseppe, falegname - Benedetti Luigi intagliatore - Santi Nicolò, orefice - Grassi Luigi, orefice - Grassi G. B. orefice: - Galliussi Massimino, orefice - Tommasoni Pietro. falegname - Stringher Vincenzo, barbiere - Bigotti Giuseppe, calzolaio -Angeli G. B., industriante - Mulinaria Andrea, barbiere - Guerini Giuseppe, professore - Settimini Domenico, fabbricatore di carrozze .- De Giorgio Daniele, argentiere - Federicie Francesco, tintore - Vacchiani Antonio, scalpellino — Buzzi Raffaele, calzolaio

— Bossi Giuseppe, argentiere — Canciani Pietro, falegname — Teja Giuseppe, calderaio — Coloricchio Giuseppe, legatore di libri — Carrara Luigi, cesallatore argentiere — Favaro Giuseppe, bilanciaio — Cantoni Domenico, carpentiere — Ceschia Pietro, capo muratore — Gremese Antonio, fabbro — Peressutti Pacifico, muratore —

Moro Luigi, calzolaio — Picco Antonio, pittore — Schiavi G. B bilanciaio — Merluzzi Giovanni, tipografo — Croatto Pietro, tipografo, Clocchiati Ottaviano, calzolaio — Querincis Francesco, tipografo.

Udine, 21 maggio 1886.

#### Udine, 22 maggio.

Onorevole co. Antonino di Prampero
Presidente del Comitato « Unione
Liberale » Udine.

Da più parti mi giunge sicura notizia che i nostri avversarii si fanno arma in nostro danno d'una lettera scritta da me, circa due mesi fa, al dottor P. V. Ferrari.

Mi duole che il dott. Ferrari voglia troncare quei legami di stima e amicizia personale, che da più anni ci stringono l'uno all'altro; chè non potrebbe avere diverso fine l'uso ch'egli d'una mia lettera fa contro di me e di coloro ai quali il mio nome è unito nella presente lotta.

Veramente io non ho mai fatto mistero delle mie opinioni politiche. Per poco le avessi dissimulate forse da parecchi anni sarei deputato : così mi faceva credere qualche avversario. E neanche ho mai pensato di essere u di diventare uomo politico: tanto è vero che non ho mai diffidato degli amici, quantunque conoscessi la massima, dettata specialmente per gli nomini politici, — contienti con l'amico, come se domani dovesse esserti nemico. —

Il dott. Ferrari è, od almeno era, un caro amico mio : ce ne eravamo date a vicenda prove parecchie, anche in delicati momenti. Ma egli è pure un convinto parteggiatore politico, a cui l'età e gli avvenimenti non hanno insegnato gran cosa : onde appena nell'aria si manifesta un qualche profumo o miasma di elezioni prossime, sente ribollire le aptiche passioni e agitarglisi i nervi nell'attesa della lotta.

Così avvenne che nel marzo ultimo scorso egli mi scrivesse una lettera (il cui secreto ho sempre rispettato), nella quale mi diceva di aver avuto colloquio coll' on. Solimbergo, e mi proponeva una lista di transazione sulla base Solimbergo-Schiavi.

Gli risposi come l'animo mi dettava: dissi che ero risoluto a non accettare candidature, ma che se in un momento di debolezza o di pazzia mi fossi lasciato smuovere dal mio proposito, non avrei mai consentito a quelle miscele indecenti di cui egli mi dava un assaggio.

Sono queste miscele che falsificano la coscienza dei candidati, e danneggiano la patria, screditando le istituzioni rappresentative.

Nell'esprimermi con queste o simili frasi, facevo allusione alla passata condotta politica dell'on. Solimbergo e dell'on. Billia, e la giudicavo conformemente alle mie convinzioni.

Cotesta è la lettera che si va divulgando almeno in quella parte, che può servire agli intenti di chi la divulga.

Se si trattasse di me solo, non flaterei nemmeno. Passata questa momentanenea burrasca, lo stesso dott. Ferrari sentirà dispiacere di ciò che ha fatto. Ma si tratta di un uomo altamente onorabile, stimato in tutto il Collegio elettorale, e ben oltre i confini di questo a della Provincia; ed a ma preme che non resti il più lontano dubbio sui miei sentimenti a riguardo di lui. L'on. G. B. Billia, di cui sono stato condiscepole, a sono collega ed amico da moltissimi anni, obbedendo senza reticenze, e senza dissimulazioni, alla necessità della odierna condizione politica, ha onestamente affermato di essere fautore del presente Ministero.

Altrettanto affermo io stesso; quale motivo potrebbe adunque impedire che i nostri nomi si leggessero sopra la madesima lista? Antichi dissensi, o giudizi pronunciati su momenti politici ormai tramontati, non devono impedire la unione di coloro che oggi sono mossi da uguali intenti a servizio della patria comune, L'on. Billia non ha fatto un passo verso di me: nè io ne ho fatti verso di lui. È il terreno che si a mutato: le questioni che ci dividevano sono risolute: quelle che oggi si stanno di nanzi ottengono da noi lo stesso giudizio.

Ci unisce specialmente il sentimento del pericolo, il quale, intravvisto appena pochi anni sono, oggi invece, in molta parte d'Italia, si manifesta alto ed urgente. Chi guardi all'avvenire, e tenga l'orecchio attento ai rumori sempre più vicini che rivelano l'agitarsi irrequieto e minaccioso delle moltudini, quegli non potrà che aderira ai nostri propositi, e sostenerci nei nostri eforzi.

Gii uomini dal cuore leggero dissenti. ranno da noi; ma tali non sono gli elettori di questo Collegio. Io sono certo che i loro suffragi si raccoglieranno a preferenza sui nomi dell'on. G. B. Billia e del conte D. di Brazzà; quanto al mio non voglio antecipare il loro giudizio. Esprimo benel un voto sincero e ardente; si ispirino essi al solo sentimonto della Patria nelle sue presenti necessità.

Avv. L. C. Schiavi.

Stampiamo oggi, avendola ricevuta troppo tardi ieri, una lettera molto gradita ed opportuna a noi diretta dalla nostra carissima amica Caterina Percoto.

P. V.

Mio caro Compare!

Con mia grande sorpresa nel n. 119 del Friuli veggo pubblicata una mia lettera al signor Vittorio Podrecca colla quale si vuole dar torto a chi nel Giornale di Udine ha trovato ch' egli nel suo S. Martino non mostra di conoscere abbastanza per bene il nostro Friuli.

Credo che quel che dico io di quella sua bella scepa friulana possa stare, se anche la pittura delle cose nostre in quel suo mirabile bozzetto non sia la più esatta : ma giacche in quel Giornale mi si cita come una specie di autorità in fatto di lettere, non posso tacere, che nel n. 120 dello stesso Giornale passano ogni segno le insolenze all'indirizzo del co. Detalmo di Brazza. Con che diritto si giudica così sinistramente quel giovine signore? Perchè si disconosce tutto quello che egli fece con tanto studio e con tante spese per redimere queste nostre povere terre da tanti anni isterilite per mancanza di acqua a per una coltura tutt'altro che progressiva ?

Ma lasciamo lì, che non tocca a me parlare de' suoi meriti come possidente, nè de' suoi principii come italiano ecc.

Voglio solamente dire, che giacchè il Friuli mi fa l'onore di credermi autorevole in fatto di letteratura, sento obbligo di coscienza di protestare contro quella stupida asserzione, che il Brazza manchi di quella coltura letteraria indispensabile perchè un rappresentante di una Nazione possa sedere appena decentemente in una assemblea, legislativa. Vedete Compare, io so poco di grammatica, meno di ortografia ed ho un carattere di scrittura che qualche volta potrebbe dare dei punti al vostro, ch'è tutto dire. Con tutto questo, l'avete detto Voi, lo dicono molti altri, ed io anche sono disposta a crederlo, la Percoto scrive bene: e il Friuli mi fa anzi l'onore di credermi buca gicdice in argomento.

Ora io dico, che posseggo molte lettere del comm. Senatore G. L. Pecile ed almeno almeno un centinaio dell'amico e fratello, così allora egli compiateva segnarsi, sig. Federico Seismit-Doda, le quali, vedete, per stile, per grazia, per gentile poesia, non vaigono, a mio modo di vedere, due cari componimenti di argomento assai intimo, che il Brazzà ha voluto regalarmi.

Se credete, fate pure di pubblica ragione la presente.

S. L., 21 maggio 1886.

Vostra aff.ma Comare ed Amica C. Percoto.

Da Cividale ci scrivono in data 20 maggio 1886:

L'ultima parola. Oramai gli elettori del Collegio Udine II hanno letto pro e contro, e quindi a noi non resta che il modesto compito di riassumere quanto fu scritto in argomento della presente lotta elettorale.

Riconosciamo che fu una lotta di principii, locchè torna ad onore del forte Friuli, il quale nei momenti più difficili, ha saputo mostrare la propria serietà e coerenza — quei sentimenti che gli danno diritto di venire proclamato la vedetta dell'onore Italiano su questi confini.

cred

ninci Prio, tetti

clase

eia.

alle

Ultimi gregarii della stampa anche noi abbiamo procurato di interpretare i sentimenti della maggioranza, facendo risplendere il caldo amore per la diletta Patria, ed inculcando negli animi la fermezza di carattere, che s' impone alle puerili manifestazioni partigiane, cercammo di diradare le nebbie che il turbine avea portato su queste valli incorotte che ponno vantare tanti illustri patriotti degni di stare al flanco di altre notabilità nazionali.

Pur troppo ci furono molte esagerazioni dalla parte avversaria che vengono assopite dal generale convincimento che si debba porre un termine ad inconsulti dissidii ed incomentare la paggioranza conservatrice di questa paggioranza che fu il sogno di tante paggioranzioni e che è il vanto di questa de la vede fatta se non compiuta.

Agli elettori la decisione.

**յդ**մ8ն

orzi.

enti-

otre

no a

Billia

ં ઘો

O O

senti

ella

, 90

Se la nostra parola verrà interpreida nel senso delle intenzioni, se
porrà mente che prima di proferirla
ibbiamo esaminati i fatti e letto i doilmenti che ci autorizzavano a pronunilarla, i friulani concordi ci faranno
ila impazzata, ma sinceramente conila impazzata, ma sinceramente conila impazzata, ma sinceramente conila il nostro appoggio, non foss' altro
ila il nostro appoggio, non foss' altro
ila perequazione fondiaria, ripiena di
ilante difficoltà ed estrinsecazione di un
principio di somma giustizia.

Ciò in ordine ai principii. In quanto postro candidato De Bassecourt, ricordando quanto pubblicammo il 16
cordando della setticordando della setticordando

Elettori Friulani!

Se nei giorni di dolore noi ci vedemno compatti in pro della Patria, fate di essere concordi in questo momento plenne votando unanimi la lista

#### De Bassecourt m.º Vincenzo Di Lenna comm. Giuseppe Marzin cav. Vincenzo

Un elettore.

Povero candidato che nella corsa elettrale avrà certamente l'ultimo posto! Come mai gli venne il ticchio di voler interbidare le acque all'ultimo momento delle Elezioni? — Non che io non abbia tutta la stima e la considerazione sel candidato in erba sig. Arturo Marrini, ma in affari tanto importanti. some sono quelli del supremo interesse della Patria comune, credo non si debba essere di una doppia fede, e cercare così alla sordina di carpire alcune decine di voti ai già proclamati candidati dai diversi partiti della Provincia.

Quello poi che desta stupore e indignazione è che il fattorino del signor Magrini approfitta della bonarietà degli Elettori, che sono estranei affatto a queste manovre elettorali, per far stampare il loro nome sopra manifesti, ai quali non vogliono prendere posto.

Noi nomineremo Di Lenna, Marzin e l'assecourt; e l'acqua del Degano ha da mrere ancora molto tempo prima che la Carnia mandi a Montecitorio il dott. Irturo.

E tanto basta... perchè a bravo inlenditor, poche parole.

Un Gortano.

Un po' troppo tardi per stamparla lettera intera, riceviamo un'altra lettera dalla valle del Tagliamento. Basti dire che essa conferma con sicurezza, che colassù la maggioranza sarà per

#### Giuseppe Di Lenna Vincenzo Bassecourt Vincenzo Marzin

che combatte per ragioni di principii politici la candidatura del prof. Marinelli, e per assoluta incapacità a così
sita missione quella dell'Orsetti. Nel
resto si accorda completamente coi
principii da noi proclamati.

E' permesso al Forumjulii di publicare dei pessimi versi, ma il fare di
li dirige il Giornale di Udine uno
le mira all'aulico servaggio e che
lette poi il nero e giallo al piedestallo
lell'italo stendardo via, è proprio un
lolmo.... d'imbecillità. Per quanti sprolositi dica il Forumjulii nessuno poteva
l'edere, che sotto al Ponte del diavolo
le ne potessero passare di siffatti.

Troppe grazie, o Tribuna, che vuoi lorte Friuli mandi alla Camera i loi candidati illustrazioni della Promicia e dell'Italia. Non sapevamo prolio, che i tuoi preferiti Simoni, Orbiti e Fabris fossero illustrazioni dell'Italia. A questa misura el che sarebbe illustrato anche il nostro paese!

La Lega agraria di Lombardia in un to manifesto dice, che non si debba lasciar nulla d'intentato, affinche non rientri in Parlamento, tanto chi manco alla votazione come chi voto contro la legge della perequazione. » La in

tendono i signori Seismit-Doda (contrario) e Fabris (assente) ? Quei bravi Lombardi vogliono che la Legge della perequazione abbia nella nuova Camera fautori così decisi, che facciano procedere per bene la attuazione della legge.
Essi voterebbero tutti contro il SeismitDoda.

A Milano furono affisse per le cantonate delle stampe con questa scritta:
« I socialisti rivoluzionarii propugnano
« l'unica candidatura di protesta Al« micare Cipriani. » Ed altre portano:
« Operai elettori, astenetevi dalle urne,
« e votate per la candidatura di pro« testa Amilcare Cipriani, galeotto. »

L'eloquente candidato operaio Berretta dichiarò nel suo discorso, che non si servirebbe della deputazione che per fare la propaganda contro la borghesia ed il capitale.

A Montecitorio egli non vi andrebbe nemmeno.

\*

Ecco alcune parole che fanno molto a proposito per tutti quelli che vogliono la perequazione, votata bensi da una grande maggioranza, ma non eseguita. Le citiamo dalla *Perseveranza*, che viene del resto a conferma degli anteriori giudizii del nostro giornale.

 L'on. Depretis e gli amici suoi hanno votato e hanno voluto che si votasse la perequazione fondiaria; il Crispi e gli amici suoi non hanno votato e non avrebbero voluto che si votasse la perequazione. Ora, la legge di perequazione fondiaria non va considerata come legge particolarmente utile a queste provincie, bensi come legge di evidente giustizia, e, perchè tale, adatta a ben saldare insieme la Nazione tutta quanta. Solo interessi particolari possono negar ciò, e combatterla ancora. E la combatteranno, se nella prossima Camera prevalessero le influenze di coloro che l'hanno respinta. Nè, sa pigliassero a combatterla, dovrebbe credersi che ora non avrebbero più nessuna speranza di vincere, perchè la legge è votata. La legge è votata, ma non è eseguita. E non v'è legge la cui esecuzione possa easere più efficacemente incagliata, impedita, soffocata. La gioia che la legge sia stata infine votata potrebbe volgersi in amaro ed inutile rincrescimento, se le elezioni nell'Italia Alta e Centrale non fossero tali da dare gran prevalenza al Depretis e agli amici di lui, »

Sia lode al vero / L'alleanza coi radicali tanto propugnata dallo Zanardelli, dal Baccarini, dal Baccelli e dal Tecchio, che nel suo Adriatico patrocina le candidature repubblicane tra cui p. e. quella dell'Imbriani, viene dat Crispi, fedele al suo detto, che la Monarchia ci unisce e la Repubblica ci dividerebbe, assolutamente ripudiata. Egli giunse perfino a dire che a tutti « coloro che non sono nella cerchia del sistema costituito, non possano pretendere al Governo dello Stato, e che coloro cui non si possano affidare « destini della Monarchia non devono « entrare nella Camera. »

Notiamo questa sentenza per opporla anche alla pentarchica Tribuna ed un poco allo stesso giornale del Crispi, che fa l'occhio pio troppo spesso alla Sinistra radicale. Non sappiamo che cosa vi guadagni l'Opposizione a darsi di tali alleati, che si accrescerebbero a tutto suo danno. Ma, se mai l'Opposizione andasse al potere, troverebbe contro di sè anche gli alleati dell'Adriatico e compagni. Sta agli elettori a far si che non abbiano questo imbarazzo.

Chi volesse vedere a quale confusionismo si riuscirebbe adottando nel Veneto i candidati dell' Opposizione ibrida (non si potrebbe chiamarla altrimenti) di cui si fa apostolo l'Adriatico, basta che metta assieme tutti i nomi dei candidati cui stampa quel foglio. Essi sono: Ricco, Ruffini, Bernini, Pellegrini, Tecchio, Lussana, Squarcina, Tivaroni, Canestrini, Ellero, Pedrozzoli, Lucchini, Cavaili, Cibele, Martello, Di Breganze, Toaldi, Vendramini, Alessi, Benedetti, Pontedera, Caperle, Bresaola, Gualdo, Fabris, Seismit-Doda, Solimbergo, Marinelli, Orsetti, Zamparo, Muratori, Scolari, Simoni, Giuriati, Andolfato, Rinaldi, Bonaldi, Podreider, Imbriani, Pezzè, e ancora Tivaroni. Una simile lista non ha bisogno di commenti.

# CRONACA

Urbana e Provinciale Municipio di Udine

Manifesto.

Il R. Decreto 27 aprile 1886 n. 3822 (Serie 3) determina che nel giorno 23 maggio corr. i Gollegi Elettorali del Regno debbano procedere alla nomina dei Deputati al Parlamento.

La riunione degli Elettori per la Sezione di Udine seguirà alle ore 9 ant. nei luoghi qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio questa avrà effetto nei locali stessalle ore 10 ant. del giorne 30 maggio corrente.

Per poter accedere nei locali della votazione ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua inscrizione nelle liste elettorali.

Udine, 9 maggio 1886.

Il Sindaco, L. DE PUPPI

Luoghi di riunione per gli elettori dei Comuni di Udine e Pradamano.

Sezione I. Al Municipio tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali A e B fiao al Bo inclusivamente.

Sezione II. Al Tribunale Civile e Correzionale, id. da Br in avanti e C fino al Ci inclusivamente.

Sezione III. Al Palazzo Bartolini, id. da Cl in avanti e D E e F fino a Fa inclusivamente.

Sezione IV. Al R. Ginnasio Liceo, id. da Fe in avanti e G H I K.

Sezione V. Nel locale delle scuole femminili in Via dell'Ospitale, id. M. Sezione VI. Id., id. da L N O e P

flao a Pe inclusivamente. Sezione VII. All' Istituto Tecnico, id.

da Pi in avanti e Q R. Sezione VIII. Nella sala terrena delle

scuole maschili in Via dei Teatri, id. S T.
Sezione IX. Nella sala maggiore delle scuole di S. Domenico, id. U V Z e gli

elettori del Comune di Pradamano.

Gli elettori che non avessero ricevuto od avessero smarrito il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali potranno ritirarne un esemplare presso l'Ufficio

Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe.

Dialogo elettorale. — Io non so capire come certuni abbiano preso a patrocinare con tanto zelo le candidature di certi di casa piccolomini, che diedero già tante prove della legittima

Non la capisci ?! Ci volevano questi piccolomini, perchè i protettori in loro compagnia potessero comparire grandi. Di quanti palmi p. e. non si terrà più grande il s... grande elettore, se potrà riuscire a mandare a. Montecitorio (supposto che ci vadano) i Simoni, i Fabris, gli Orsetti ecc.!

Altro dialogo elettorale. — L'uno. — Io quando leggo I giornali dell'Opposizione non so comprendere come si abbia il coraggio e dove si trovi l'arte d'inventare bugiardamente tante false accuse a carico degli avversarii.

L'altro. — Semplicione! Essi non inventano nulla. Spacciano quello che trovano dentro di sè, e che farebbero se fossero nel posto degli avversarii al potere. Ogni botte dà il vino che ha.

Programma musicale da eseguirsi domani 23 maggio dalle ore 7 alle 8 1<sub>1</sub>2 pom. dalla banda del 76º regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia nel « Ballo Amor » Marenco

2. Sinfonia « Tutti in Maschera » Pedrotti

3. Aria finale « Lucia di Lammermoor Donizetti

4. Valzer « Le Sirene » Waldtenfel

5. Duetto e finale 4.° « Tra-

6. Polka « In Sella » Verza

Lascito di beneficenza. Il dott. Antonio Platti, con suo testamento olografico 20 giugno 1884, disponeva un legato di lire 20000 (ventimila) a favore di questa Congregazione, perchè vada ad aumentare il fondo pei soccorsi giornalieri dei poveri.

La Congregazione, riconoscente deliberava di inscrivere fra i suoi benemeriti benefattori il dott. Platti, a di ringraziare pubblicamente l'erede nob. dott. Marco Daneluzzi per la sollecitudine colla quale mise a di lei disposizione la somma suindicata presso la Banca Popolare Friulana, e che essa incasserà non appena saranno essurite le pratiche di legge.

I coniugi Vittorio e Maria Capellari, porgono ai parenti ed amici il tristiscimo annuncio della morte oggi avvenuta della loro figlia Teresa rapita da repentino morbo.

Udine, 22 maggio 1888.

I funerali avranno luogo domani 23 alle ore 8 ant. nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo partendo dalla via Paolo Sarpi, n. 25.

#### TELEGRAMMI

Catania 21. La corrente di lava tende sempre più ad allargare, sicché non minaccierebbe soltanto Belpasso ma anche Nicolosi.

Stanotte la lava distrusse gli oliveti e vigneti nei ditorni di Nicolosi e Belpasso, delle masse incandescenti furono lanciate sino a 500 metri di altezza.

Una fitta caligine toglie la vista,

Atene 21. Secondo telegrammi ufficiali i Turchi attaccarono i Greci ai confini, dopo che la Grecia aveva già dato ordine alle truppe di ritirarsi. L'artiglieria turca attaccò i posti Greci alle 4 ant. I Greci però ripresero il posto e s'impadronirono di numerosi posti turchi.

I Turchi si preparano ad invadere la Tessaglia. Dicesi che l'ordine di demobilitazione venne sospeso. Credesi a una seria guerra, se l'Europa non provvede presto.

# ASSICURAZIONI GENERALI

VENEZIA

Capitale versato L. 9,937,500 Fendi di garanzia L. 80,553,798.60

Società anonima istituita nell'anno 1831, premiata con medaglia d'oro alla Esposizione nazionale di Milano del 1881 e con diploma d'onore e medaglia d'oro alla Esposizione generale italiana di Torino del 1884.

Assicurazioni contro

#### DANNI DELLA GRANDINE per l'anno 1886

e con polizze per più anni le quali offrono vantaggi specialissimi.

La Compagnia, come Società assicuratrice a premio fisso, paga i danni
nella loro integrità, senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore
aggravio sui propri assicurati.

Durante i cinquanta anni percorsi pagò per risarcimento dei danni di grandine la somma

di lire 66,032,763.71.

In particolare nell'ultimo triennio, superando i risarcimenti dei periodi anteriori, pagò il cospicuo importo

di lire 11,571,593.34.

Direzione in Venezia.

Comm. I. Pesaro Maurogonato, Deputato al Parlamento, Direttore — Barone cav. E. Todros — Cav. S. Scandiani, vice-direttori — Bargoni comm. Angelo, Senatore del Regno, segretario dirigente — Brusomini comm. ing. Eugenio, segretario sostituto.

Consiglieri d'amministrazione.

Arlotta comm. Mariano, Vice Presidente della Banca Napoletana, Reggente della Banca Nazionale, Consigliere comunale di Napoli --- Florio comm. Igna zio, Capo della Casa I. e V. Florio di Palermo - Franchetti cav. Augusto, Avvocato di Firenze - Giovanelli principe Giuseppe, Senatore del Regno, Consigliere comunale di Venezia — Levi dott. Giacomo del fu A. A., Avvocato di Venezia = Papadopoli conte Nicolò Consigliere comunale di Venezia - Pulle co. Leopoldo, Dep. al Pari, di Milano -Romanin Jucur cav. Emanuele, possidente, di Padova - Tanlongo comm. Bernardo, Governatore della Banca Romana, vice presidente della Camera di Commercio, di Roma - Treves de Bonfili barone cav. Camillo, possidente, di Padova - Da Zara dott, cav. Marco, possidente, di Padova, revisore.

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazioni a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio del gaz, del fulmine e delle macchine a vapore;

Contro le conseguenze dei danni di incendio, indennizzando le perdite delle pigioni e dell' uso dei locali;

Contro i danni cui vanno soggette le merci o valori viaggianti: per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui flumi, laghi, canali e sul mare;

Sulla vita dell'uomo con tutte le molteplici e provvide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile pel benessere delle famiglie;

Contro le Disgrazie accidentali che possono colpire le persone in viaggio, durante il lavoro in qualsiasi condizione ed eventualità ordinaria o straordinaria della vita, pagando speciali indennità nei casi di morte, di invalidità permanente, di inabilità temporanea al lavoro, cagionati da infortuni impreveduti.

In Udine rivolgersi alla signora Luigia Girardini rappresentante della Compagnia con ufficio in Via della Posta n. 28.

#### Non più Medicine

PERITTA SALUTE restituita a perindicine, sonza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta

#### REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispensie), gastriti; gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, paipitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita; nausce e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi o spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi o bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), maiattie cutanee, eczema, eruzioni, melauconia, deperlmento, reumatismi, gotta, tttte le febbri, catarro, convulsioni; nevralgia, tutti i vizii delisangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 38 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli,

Estratto di n. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Toriuo; della marchesa Castelstuart, di molti medici; del duca di Piuskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.324 - Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutifera farina la Revalenta Arabica, non trovando altro rimedio, più efficace di questo ai miei malori.

Notaio Pietro Porchedou,

Cura n. 78.910. — Fossombrone (Marche), l aprile 1872. — Una douna di nostra famiglia. Agath Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il aorpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua Revalenta spari ogni malore, ritornandole l'appettito, così le forze perdute.

GIBSEPPE HOSSI

Cura n. 49,842 — Maria Joly, di 50 anni di costipazione, indigestione, nevialgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura n. 46,200 — Sig. Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti. costipazione e sordità di 25 anni. Cura n. 49,522 — Il signor Baldwin, da

estenuatezza, completa paralisia della vescica delle membra per eccessi di gioventu.

Cura n. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo deila vecchiaia, ne il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventareno forti, la mie calculareno con la mie con con controlla de miei se con controlla de miei se contr

il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mis vieta non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. lo mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi u piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI,

Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura n. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869. — In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento, soffrendo continuamente di inflammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anui con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

#### Prezzi della Revalenta Arabica :

In Scatole 114 di chil. lire 2.50; 112 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8: 2 112 chil. lire 19, 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Udine . . . Girolami, farm. Reale.

Giacomo Comessatti farm.

Angelo Fabris, farmacista.

Domenico De Candido farma-

Deposito in

# È D'AFFITTARSI

cia alla Speranza.

l'ex negozio d'orificierie ed orologerie di G. Ferrucci sito in via Cayour N. 8. Per trattative rivolgersi al negozio

Per trattative rivolgersi al negozio cappelli di R. CAPOFERI
Via Cavour N. 12.

## AVVISO AI VITICULTORI.

Il sottoscritto stante l'importanza ed utilità degli aspersori per dare il latte di calce alle viti, onde preservarie dalla peronospora, rende noto di averne nel suo negozio un grande assortimento a prezzi modicissimi. Egli è quindi in grado di soddisfare a qualsiasi richiesta.

Udine 9 maggio 1886

Pietro Ferri Sotto i portici del Negozio Tomadini Piazza San Giacomo

# Pietro Barbaro

(Vedi avviso in 4" pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

#### ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI



Quest' Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanic. è posto all'aperta campagna, in una località forse unica al mondo pen aria saluberrima e stupendo panorama (colline fiesolane). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente ab antico ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. - I nomi poi dei Componenti il Consiglio direttivo e quelli dei Patroni sono la più splendida guarentigia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. - Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. -Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem.; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. -Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di Sinnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

E tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia gratis il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto. 92



GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

# SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE OLANDESE-AMERICANA.

Concessionata dall'I. R. Coverno Austro-Ungarico.

Viaggio diretto settimanale con vapori postali la classe.

AMSTERDAM - NUOVA YORK

Partenza Sabato,

Spedizione la più rapida.



Prezzi mitissimi.

Vitto eccellente.

la 2ª e 3ª classe incluso il servizio di bordo.

Ultieriori schiarimenti intorno ai viaggi e spedizioni di merci vengono forniti dalla **Direzione** in **Rotterdam** e dal suo agente principale *Giuseppe Strasser* in Innsbruk. 28

# AMARO DI UDINE

#### PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1<sub>1</sub>2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffe Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Abolite il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L'estratto vegetale di copaivina e pariglina del dott. Torn di Londra, cura in pochi di scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nello stringimento e catarro uretrale, ritenzione e incontinenza d'orina. Usasi e spediscesi segretamente. E insaporo. Un vaso lire 5.50 più 70 cent. se per posta; 3 vasi lire 16 (sufficiente per male assai cronico) franchi da Bertelli e C.,

del Regno.

In UDINE, farmacia Bosero Augusto.

Farmacisti, Milano, via Monforte, 6, principali farmacie

# ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte "/m. Trieste, Nizza, Terino e Accademia Naz." di Parigi.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pcio conservando, pèr la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellecari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di l'ejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte Peio-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.



In UDINE presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine,, e i signori Comelli - Comessati - Fabris - Minisini - Bcsero Augusto.

# Peptoni di Carne del D. Koch's



Diploma d'onore all'Esposizione Universale di Anversa la più alta distinzione conferita a questo solo Peptone Un nuovo alimento per sante malati

specialmente raccomandato a persone convalescenti, deboli di stomaco o poveri di sangue. Comodissimo pei cacciatori e viaggiatori. Eccellente surrogato all' Estratto di Carne.

Vendesi datutte le Farmacie e Drogherie, Deposito Generale per l'Italia presso Carlo Kayser Corso Porta Romana, N. 9 a Milano.

# CARANDI MAGAZINI DI SARTORII

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

# PIETRO BARBARCI A UDINE



PREZZI FISSI

## ABITI FATTI

Ulster. Stoffe Novità . . . . . da L. 22 a 50 Soprabiti. Mezza Stagione Casimirre » 14 » 45 Vestiti completi. Stoffe Fantasia . » 16 » 35 SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA